

INDICE

Presentazione	7
Carlo Monti, Università di Bologna	
Introduzione	9
Giorgio Praderio, Università di Bologna	
PREMESSA	
1. L'obiettivo generale della bioarchitettura	15
1.1 Verso una definizione di bioarchitettura	15
1.2 Un nuovo linguaggio architettonico?	16
1.3 I sei criteri cardine dell'edificare bioecologico nel progetto di bioarchitettura	18
2. Gli obiettivi specifici della bioarchitettura	21
2.1. Un rapporto sostenibile con l'ambiente	21
2.2. Un'attività progettuale e edilizia improntata al risparmio energetico	22
2.3. Un uso salubre di tecnologie e materiali naturali	24
3. Gli strumenti della bioarchitettura	27
3.1. Dal luogo alla costruzione: l'analisi del sito	27
3.2. Dal quartiere sostenibile alla casa bioecologica: una progettazione a scala insediativa	27
3.3 La progettazione interdisciplinare	27
4. La verifica delle soluzioni adottate	29
4.1. Qualità del progetto di bioarchitettura	29
4.2. Consequenzialità degli obiettivi bioecologici	29
4.3. Valutazione della qualità bioecologica degli edifici	30
PARTE PRIMA	
PROCEDURE DI VALUTAZIONE E APPARATI NORMATIVI	
1. Le procedure per la valutazione della qualità bio-ecosostenibile degli edifici: panoramica internazionale e nazionale	41
1.1. Metodi di verifica a punteggio	41
1.2. Metodi di verifica a incentivo	41
1.3. Metodi di verifica per eco-bilanci	42
1.4. Caso di studio: SHE - Sustainable Housing in Europe	42
2. La legislazione europea e italiana in merito agli incentivi per la progettazione bio-ecosostenibile	45
2.1. Legislazione europea	45

2.2. Leggi Nazionali in merito alla sostenibilità ambientale	46
2.3. Leggi Regionali in merito alla sostenibilità ambientale	50
2.4. Regolamenti Edilizi e Normative Tecniche di Attuazione nei PRG	57
2.5. Caso di studio: il progetto di legge della Regione Toscana	66
PARTE SECONDA	
CASI DI STUDIO IN EMILIA ROMAGNA	
1. Normativa di riferimento	71
1.1 Il Regolamento Edilizio Tipo della Regione Emilia-Romagna n.33/90	71
1.2 La Delibera del Consiglio Regionale Emilia Romagna n. 849/98	74
1.3 La Delibera di Giunta regionale 21/2001	74
2. Alcuni casi di studio: Reggio Emilia, Faenza, Forlì	77
2.1. Comune di Reggio Emilia	79
2.1.1. Il Parco del Crostolo: normativa di riferimento	79
2.1.2. I Progetti	85
<i>Il Progetto Anzillotti "I quattro pilastri"</i>	89
<i>I Progetti Arteas</i>	99
<i>Il Progetto Lauro Sacchetti e associati "Corte del Buracchione"</i>	115
<i>Il PRU del Quartiere Compagnoni Fenulli</i>	123
2.2. Comune di Faenza	128
2.2.1. Inquadramento normativo	128
2.2.2. I Progetti	138
<i>Il PEEP Santa Lucia</i>	138
<i>Nuovo quartiere residenziale pubblico "San Rocco"</i>	146
<i>Nuova Scuola elementare "Don Milani"</i>	165
2.3. Comune di Forlì	175
2.3.1. Strumenti per incentivare politiche abitative sostenibili	175
2.3.2. I Progetti	184
<i>Riqualificazione sostenibile di area per impianto di recupero materiali edili in località San Varano (Forlì)</i>	184
<i>Sistema ferroviario-via Pandolfa, P.R.U. 1</i>	191
2.4. Caso di studio: Attività di Progettazione di bioarchitettura nel Comune di Cesena: il PEEP Sant'Egidio	195
PARTE TERZA	
SCENARI FUTURI PER UNA PROCEDURA DI PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE BIOARCHITETTONICA DEGLI EDIFICI	
1. Metodologia di analisi e monitoraggio di verifica negli edifici costruiti	211
1.1. Criteri di monitoraggio	211

1.2. Metodologia di analisi	213
1.3. Risultati attesi	215
2. Elaborazione di strumenti di supporto alla progettazione e alla gestione degli edifici	216
2.1 La carta di identità degli edifici bioecologici	216
2.2. Strumenti per la gestione-utente degli edifici	217
2.3. Uno strumento di supporto alla progettazione: il computo metrico estimativo bioecologico	217
3. Elaborazione di strumenti per la valutazione della qualità bioecologica degli edifici	218
3.1. La Casa ecologica	218
3.2. La certificazione energetico ambientale INBAR	220
3.3. Il protocollo della Regione Friuli-Venezia Giulia e di Itaca per la valutazione della qualità energetica e ambientale di un edificio	224
4. Caso di studio: la casa Ecologica di Milano	236
PARTE TERZA	
CONCLUSIONI	245
1. Aggiornamento secondo criteri bioecologici della normativa del Parco del Crostolo di Reggio Emilia	245
1.1. Riscrittura delle soluzioni costruttive e impiantistiche	245
1.1.1 Analisi del sito	248
1.1.2 Aggiornamento della tabella del parco del Crostolo	247
2. Caso di studio: zona di espansione residenziale a Pieve di Cento	265
3. Possibile evoluzione dei Requisiti volontari del Regolamento Edilizio Tipo della Regione Emilia-Romagna	
3.1. Tabella di confronto dei criteri di bioarchitettura - normativa di attuazione D.C.R. n. 6214 E.R. 19/03/99	265
3.2. Tabella di sintesi	266
3.3. Quadro riassuntivo dei requisiti biocompatibili ed ecosostenibili da soddisfare	267
3.4. Schede delle indicazioni qualitative	269
3.5. Schede del metodo di calcolo del requisito ecologico	274
3.6. Procedura di progettazione e verifica in un regime normativo bioecologicamente orientato	287
4. Caso di studio: Casa Anceschi-Ferrari a Reggio Emilia	289
5. Considerazioni finali	304
Postfazione	309
BIBLIOGRAFIA	312